

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.36/2022

PAC

AL VIA IL PAGAMENTO DEGLI ANTICIPI DELLA DOMANDA PAC 2022

Tutto pronto per il pagamento alle aziende agricole degli anticipi Pac per il 2022. L'Agea ha pubblicato la circolare con le procedure e le indicazioni per l'erogazione dei fondi che anche per quest'anno ammontano al 70% dell'importo richiesto (invece del 50% degli anni scorsi).

Una forma di sostegno alle imprese agricole in un momento di grave crisi a causa dell'aumento spropositato dei costi di produzione e dell'instabilità dei mercati.

I pagamenti saranno effettuati da Agea e dagli organismi pagatori regionali. L'anticipo riguarda il regime di pagamento di base (i cosiddetti titoli), il regime dei piccoli agricoltori e pratiche benefiche per il clima e l'ambiente, in quest'ultimo caso solo a condizione che siano stati effettuati tutti gli specifici controlli amministrativi previsti. Per quanto riguarda le misure agroambientali e il benessere degli animali l'anticipo può salire fino all'85%.

Sono esclusi il sostegno accoppiato e i pagamenti per i giovani agricoltori. Per calcolare l'importo dovuto è, infatti, necessario effettuare tutti i controlli previsti, sulla base dei quali rapportarsi per garantire il rispetto del plafond di spesa.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio di Impresa Verde di riferimento.

SICUREZZA E FORMAZIONE

OBBLIGHI SICUREZZA: LA FIGURA DEL PREPOSTO

Il legislatore, attraverso il D.L. 146/2021, convertito in legge 215/2021, ha introdotto alcune modifiche relative al Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008). Tra queste, particolare rilievo assume **la figura del preposto in azienda, in quanto è obbligatorio che i datori di lavoro provvedano, ove necessario, ad individuare, nominare e formare il preposto (uno o più a seconda dell'organizzazione aziendale) tra i propri lavoratori, poiché effettui le attività di vigilanza in ambito sicurezza.**

Laddove il datore di lavoro possa garantire la sua costante presenza e sorveglianza su tutte le attività svolte quotidianamente dai lavoratori, potrà anche valutare di non nominare la figura di un preposto, in quanto di fatto, ricopre egli stesso tale ruolo. **Questa scelta aziendale, andrà comunque formalizzata per iscritto.**

La nomina del preposto deve essere documentata e provata in caso di verifica ispettiva e la sua formazione è obbligatoria, pertanto il preposto deve essere formato secondo quanto sarà stabilito dal nuovo accordo Stato Regioni che doveva essere adottato entro il 30 giugno 2022. L'assenza del nuovo accordo - che sarà relativo alla formazione specifica e adeguata da garantire attraverso modalità interamente in presenza e periodicità biennale - **non fa venire meno l'obbligo formativo che deve essere adempiuto comunque** secondo quanto stabilito dall'Accordo n. 221 del 21 dicembre 2011.

Si ricorda che tale figura era già prevista dal Testo Unico ma con le modifiche sopra citate il suo ruolo è divenuto maggiormente importante e **il mancato adempimento dell'obbligo determina sanzioni da parte degli organismi di controllo competenti in materia.**

A solo scopo informativo si segnala che, **tra i compiti del preposto vi è quello di intervenire e di sospendere l'attività dei lavoratori quando, ad esempio, non rispettino le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; non rispettino le disposizioni relative all'utilizzo e all'impiego dei dispositivi di protezione; non rispettino le disposizioni o le istruzioni impartite dal datore di lavoro e/o dai dirigenti.**

Onde evitare di incorrere in sanzioni è pertanto necessario che ciascun datore di lavoro verifichi la propria situazione aziendale e, se non ha già provveduto, si metta in contatto con l'ufficio sicurezza

(0425/201926) e/o manodopera (0425/201907) per l'individuazione e la nomina, nonché con l'ufficio formazione (0425/201918) per quanto riguarda il corso di formazione (8 ore) del preposto. Si ricorda che, per eventuali dubbi o necessità, sono sempre a disposizione le segreterie di zona di riferimento.

SETTORE RISO

RISO: DAL 25 NOVEMBRE LE DOMANDE PER GLI AIUTI

È stata pubblicata la circolare Agea sulle “Disposizioni relative alle modalità di concessione di sostegni per il settore del riso in crisi ai sensi del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura” per la campagna 2022. **Le imprese agricole del settore del riso** possono presentare la **domanda di aiuto dal 25 novembre e fino al 9 dicembre**. Gli aiuti sono concessi alle aziende in difficoltà per gli effetti economici della guerra in Ucraina. Si tratta di **imprese che hanno coltivato riso nelle campagne 2021 e 2022 e che hanno subito l'aumento dei costi di produzione**.

La domanda semplificata prevede che gli aiuti siano attribuiti sulla base della superficie coltivata a riso richiesta nella Domanda Unica 2022 e dei dati aziendali presenti nel fascicolo aziendale. Il budget disponibile è di 15 milioni e l'aiuto previsto è fino a 100 euro per ogni ettaro coltivato a riso nella campagna 2022.

Gli aiuti, precisa la circolare, non spettano ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 16 settembre 2022 e ai soggetti che hanno attivato la Partita Iva dopo l'entrata in vigore dello stesso decreto.